



Direttore: Padre Carlos Cabecinhas * **Proprietà:** Santuário de Nossa Senhora do Rosário de Fátima (Portugal) * **Publicazione Trimestrale** * Anno 10 * N.º 38 * 2013/08/13

Andate e fate discepoli tutti i popoli



Le Giornate Mondiali della Gioventù svoltesi a Rio di Janeiro, in Brasile, hanno avuto come tema le parole di Gesù: “Andate e fate discepoli tutti i popoli” (cfr. Mt.28,19). Ora, non solo queste Giornate hanno avuto un’impronta “mariana”, ma anche questo comando missionario può essere visto partendo dall’esempio della Madonna: i giovani e tutti i cristiani, in questa grande festa della fede, sono stati invitati ad essere annunciatori di Gesù Cristo e a fare discepoli “con” e “come” Maria, la prima evangelizzatrice.

La Madonna è modello di tutta l’azione evangelizzatrice della Chiesa, sia come prima discepola che come nostra maestra. Come Lei, siamo invitati a essere evangelizzatori, con Lei impariamo a condurre altri a Gesù.

Giovanni Paolo II, per presentare Maria come prima evangeliz-

zatrice, ricorda l’episodio della visita a Santa Elisabetta, sottolineando la priorità di Maria rispetto ai discepoli: dopo l’annuncio Maria è diventata immediatamente evangelizzatrice, portatrice di Cristo agli altri. Tuttavia il testo più classico per sottolineare la missione evangelizzatrice di Maria è il racconto della Pentecoste, che mette in evidenza che “Lei ha presieduto nella preghiera l’inizio dell’evangelizzazione sotto l’azione della Spirito Santo” (Paolo VI).

Maria ci conduce a Gesù Cristo, ci insegna a essere suoi discepoli e ci spinge all’annuncio. Con Lei e come Lei, ascoltiamo l’appello che ha guidato i giovani nelle Giornate Mondiali della Gioventù di quest’anno: «Andate e fate discepoli tutti i popoli».

P. Carlos Cabecinhas

Statua della Madonna di Fatima nel Santuario di Cristo Redentore

In occasione della Giornata Mondiale della Gioventù che si è realizzata recentemente in Brasile, i giovani portoghesi hanno portato dal Portogallo una copia della statua originale della Madonna del Rosario di Fatima per offrirgliela al Santuario di Cristo Redentore in Rio de Janeiro.

La statua è stata offerta e benedetta al termine della S. Messa e portata poi in processione dai giovani portoghesi e brasiliani all’interno della cappella del Santuario, intonando cantici di Fatima.

La statua è stata collocata di fianco a quella di Nostra Signora Aparecida, ed è stata subito oggetto di devozione di centinaia di fedeli che a lei si sono voluti avvicinare.



Hugo Martins

Maria, ti affidiamo il Papa Francesco

Il pellegrinaggio anniversario internazionale nei giorni 12 e 13 maggio è stato segnato quest'anno dalla consacrazione di Papa Francesco e della Giornata Mondiale della Gioventù (GMG) alla Madonna di Fatima.

La consacrazione della GMG è stata realizzata da Mons. Orani Tempesta, presidente del pellegrinaggio e arcivescovo di San Sebastian di Rio de Janeiro in Brasile, al termine dell'omelia della Messa la sera del 12 maggio.

Mons. Orani Tempesta ha così pregato, all'altare della Spianata: "Ti sup-

plichiamo, o Regina, che la Giornata Mondiale della Gioventù sia una straordinaria esperienza di incontro dei giovani con il tuo amato Figlio e che possa aumentare in ciascuno di essi l'amore a Cristo, unico capace di dare senso pieno alle nostre vite, facendo dei giovani discepoli e missionari in una società in cambiamento".

La consacrazione di Papa Francesco e del suo ministero alla Madonna di Fatima è stato il momento più significativo delle celebrazioni anniversary; è stata compiuta al termine della Messa internazionale del giorno 13 dal Cardi-

nale José Policarpo, Cardinale patriarca di Lisbona e ora emerito.

All'altare della Spianata, in piedi di fronte alla statua di Nostra Signora, esattamente a distanza di due mesi dall'elezione di Papa Francesco (il 13 marzo), Sua Em.za il Cardinale José Policarpo, alla presenza dei vescovi portoghesi, si è fatto eco della voce di migliaia di pellegrini presenti, adempiendo alla richiesta del Papa che ha chiesto che il suo pontificato fosse consacrato alla Madonna di Fatima.

Leopoldina Simões

Consacrazione di Papa Francesco

Vergine Santissima,

Siamo ai tuoi piedi, i Vescovi del Portogallo insieme a questa moltitudine di pellegrini, nel 96° anniversario della Tua Apparizione ai Pastorelli in questa Cova da Iria, per realizzare il desiderio di Papa Francesco, chiaramente manifestato, di consacrare a Te, Vergine di Fatima, il suo Ministero di Vescovo di Roma e Pastore universale. Perciò consacrano a Te, o Signora, che sei Madre della Chiesa, il Ministero del nuovo Papa: ricolma il suo cuore della tenerezza di Dio, che Tu hai sperimentato come nessun altro, perché egli possa abbracciare tutti gli uomini e le donne di questo tempo con l'amore del Tuo Figlio Gesù Cristo. L'umanità contemporanea ha bisogno di sentirsi amata da Dio e dalla Chiesa. Solo sentendosi amata vincerà la tentazione della violenza, del materialismo, della dimenticanza di Dio, dello smarrimento della strada che la condurrà ad un mondo nuovo dove regnerà l'amore. Dona a lui la grazia del discernimento perché sappia individuare le vie del rinnovamento della Chiesa; donagli coraggio perché non esiti a intraprendere la strada suggerita dallo Spirito Santo; custodiscilo nei duri momenti della sofferenza perché superi, nella carità, le prove che il rinnovamento della Chiesa gli porterà. Rimani sempre con lui, pronunciando insieme a lui quelle parole che tu ben conosci: « Sono la Serva del Signore, si compia in Me la Tua Parola ».

Le vie del rinnovamento della Chiesa ci conducono a riscoprire l'attualità del messaggio che hai dato ai Pastorelli, l'esigenza della conversione a Dio che è stato tanto offeso perché è stato tanto dimenticato. La conversione è sempre un ritorno all'amore di Dio. Dio perdona perché ci ama. E per questo il suo amore si chiama misericordia. La Chiesa, protetta dalla tua materna sollecitudine e



guidata da questo Pastore, si dovrà manifestare sempre di più come luogo della conversione e del perdono, perché in essa la verità si esprime sempre nella carità. Tu hai indicato la preghiera come cammino decisivo per la conversione. Insegna alla Chiesa, della quale sei membro e modello, ad essere sempre di più un popolo che prega, in comunione con il Santo Padre, il primo orante di questo popolo ed anche nella comunione silenziosa con il Papa precedente, Sua Santità Benedetto XVI, che ha scelto la strada dell'orante silenzioso esortando così la Chiesa a intraprendere la via della preghiera.

Nel Tuo Messaggio ai Pastorelli, qui nella Cova da Iria, hai posto in evidenza il Ministero del Papa, «l'uomo vestito di bianco». Tre degli ultimi Papi si sono fatti pellegrini al Tuo Santuario. Solo Tu, o Signora, per l'amore materno che

hai per tutta la Chiesa, puoi collocare nel cuore di Papa Francesco il desiderio di essere pellegrino in questo Santuario. E' qualcosa che non si può chiedere per altri motivi: sarà solo l'intesa silenziosa tra Te e Lui che lo condurrà a percepire l'attrazione per questo pellegrinaggio, nella certezza di essere accompagnato da milioni di fedeli desiderosi di ascoltare nuovamente il Tuo messaggio.

Da qui, da questo Altare del mondo, egli potrà benedire l'umanità, far sentire al mondo di oggi che Dio ama tutti gli uomini e tutte le donne del nostro tempo, che la Chiesa li ama e che Tu, Madre del Redentore, li guidi con tenero amore lungo le strade della salvezza.

Fatima, 13 maggio 2013.

D. José Policarpo, Cardinale

Papa Francesco consacrerà il mondo al Cuore Immacolato di Maria, ad ottobre in Vaticano

La Statua della Madonna di Fatima sarà presente alla Giornata Mariana

In risposta al desiderio del Santo Padre Francesco, la Statua della Madonna del Rosario di Fatima venerata alla Cappellina delle Apparizioni sarà a Roma il 12 e 13 ottobre alla Giornata Mariana promossa dal Pontificio Consiglio per la promozione della Nuova Evangelizzazione. Il 13 ottobre ai piedi della Statua della Madonna, il Papa Francesco consacrerà il mondo al Cuore Immacolato di Maria.

La Giornata Mariana è uno dei grandi eventi pontifici previsti nel calendario della celebrazione dell'Anno della Fede e riunirà in Roma centinaia di movimenti e istituzioni legate alla devozione mariana.

Il Presidente del Pontificio Consiglio per la promozione della Nuova Evangelizzazione, Mons. Rino Fisichella, nella lettera indirizzata al Vescovo di Leiria-Fatima Mons. Antonio Marto, comunica che "tutte le realtà ecclesiali di spiritualità mariana" sono invitate a partecipare alla Giornata Mariana, un incontro che prevede il giorno 12 un pellegrinaggio alla tomba dell'Apostolo S. Pietro e altri momenti di preghiera e di meditazione, e il giorno 13 la celebrazione eucaristica presieduta da Papa Francesco in Piazza S. Pietro.

Mons. Rino Fisichella scrive: "È

desiderio vivo del Santo Padre che la Giornata Mariana possa avere come speciale *segno* una delle icone mariane tra le più significative per i cristiani di tutto il mondo e, per questo motivo, abbiamo pensato alla amata statua originale della Madonna di Fatima".

La statua della Madonna lascerà il Santuario di Fatima in Portogallo la

mattina del 12 ottobre e ritornerà nel pomeriggio del giorno 13. Al suo posto alla Cappellina delle Apparizioni sarà collocata la prima Statua della Madonna Pellegrina di Fatima, intronizzata nella Basilica della Madonna del Rosario fin dal 8 dicembre del 2003.

Leopoldina Simões



Il Cardinale Tarcisio Bertone presiede il pellegrinaggio di ottobre



Il Santuario di Fatima annuncia con gioia che il Segretario di Stato Vaticano, il Cardinale Tarcisio Bertone presiede a Fatima il pellegrinaggio anniversario internazionale del 12 e 13 ottobre.

Nella lettera di invito che Mons. Antonio Marto, Vescovo di Leiria-Fatima, ha inviato il 12 luglio ai Vescovi del Portogallo, annunciando la venuta del Card. Tarcisio Bertone, ha messo in risalto che "la presenza del Cardinale Segretario di Stato manifesterà un'espressione particolare di comunione con il Santo Padre, così caratteristica del messaggio di Fatima".

Ricordiamo che nell'ottobre del 2007 alla chiusura dei 90 anni delle Apparizioni di Fatima, il Cardinale Tarcisio Bertone in qualità di Segretario di Stato ed Inviato del Santo Padre Benedetto XVI, ha presieduto il pellegrinaggio anniversario internazionale di ottobre (fotografia), occasione in cui è stata dedicata e inaugurata l'attuale Basilica della Santissima Trinità, nel pomeriggio del giorno 12.

L.S.

Fatima in preghiera, in risposta all'invito di Papa Francesco

“Rimani con noi, Signore”

Tra la certezza della morte e la speranza della risurrezione, la Chiesa ha l'Eucarestia e si alimenta di essa.. il Pane della vita eterna... perché pane di amore... perché l'amore è sempre eterno. È davanti al mistero dell'Eucarestia, presenza reale di Gesù, che il Papa Francesco ha invitato tutti i cristiani a riunirsi nel giorno del Corpus Domini.



Il Santuario di Fatima ha colto l'invito ed ha proposto ai pellegrini, nel pomeriggio del giorno del Corpus Domini, il 2 giugno, di riunirsi nella Cappellina delle Apparizioni per un tempo di preghiera e adorazione in comunione con il Santo Padre e con tutta la Chiesa. Intorno al Santissimo Sacramento esposto sull'altare della Cappellina delle Apparizioni, si è riunita una piccola folla per pregare per la Chiesa sparsa in tutto il mondo, per tutti coloro che nelle diverse parti del mondo vivono nella sofferenza (le nuove forme di schiavitù, le vittime delle guerre, del traffico di persone, del narcotraffico e del lavoro schiavo; i bambini e le donne sottoposti a qualsiasi tipo di violenza).

Il momento di preghiera è iniziato accogliendo Gesù nel Santissimo Sacramento. Nell'ostensorio sull'altare e nei piccoli ostensori, le storie personali della vita, Gesù il Santissimo, continua ad esporsi, rimane e cammina con l'umanità. Si espone perché si lascia vedere ad amare, a perdonare, ad accogliere, a curare... come ha sempre fatto.

Alternando momenti di ascolto del Vangelo e momenti di

silenzio e riflessione, con momenti di invocazione e canti, il tempo di preghiera e adorazione è continuato fino alla recita del Rosario. Il Papa Giovanni Paolo II diceva che il Rosario, visto nel suo senso profondo, biblico e cristocentrico, può essere una via particolarmente adatta alla contemplazione eucaristica, attuata in compagnia e alla scuola di Maria, la madre del Cielo. E questo è ciò che è successo. Nel Rosario, i cristiani presenti sono stati invitati a guardare a Gesù con gli occhi della Madre del Cielo (che è Madre di Gesù e anche nostra madre) che sempre ci avvicina a Gesù stesso; che sempre ci fa comprendere la sua vita; che ci fa interiorizzare il segreto dell'amore e della capacità di amare.

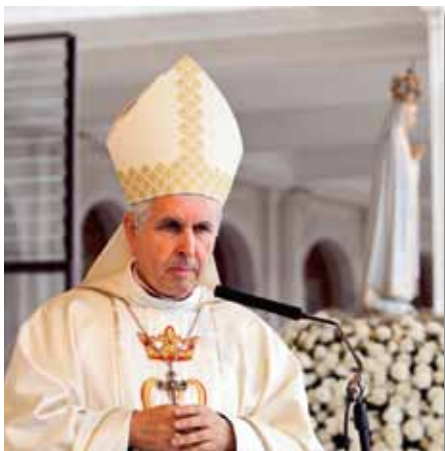
La Madre del Cielo propone sempre i misteri della vita del Figlio come fonte di preghiera. Nel Rosario, i pellegrini presenti sono stati invitati a guardare all'amore dei Beati Francesco e Giacinta Marto per l'eucarestia, “Gesù Nascosto”.

Terminata la preghiera del Rosario si è costituita la processione eucaristica che ha percorso tutta la Spianata terminando al grande altare davanti al quale la moltitudine si è riunita per la benedizione del Santissimo Sacramento.

È stato un pomeriggio di preghiera. Contemplare l'Eucarestia, poiché è contemplare Gesù, fa rimparare lo spogliamento, ci fa rimparare ad amare. E al termine della preghiera questo si respirava.

P. Emanuel Silva

Il Vescovo di Tuy-Vigo presiede il pellegrinaggio di luglio



Mons. Luis Quinterio Fiuza, vescovo di Tuy-Vigo, in Spagna, ha presieduto il pellegrinaggio anniversario internazionale del 12 e 13 luglio nel Santuario di Fatima in Portogallo, dove ha esortato i cristiani a vivere maggiormente come comunità e in ambiente di collaborazione, come risposta alla “crisi di valori, di

senso, di lavoro e di occupazione” che la società sta vivendo. Come principale progetto per le comunità cristiane, egli ha sottolineato l'urgenza di “avvicinarsi ai sacramenti” e il “rinnovamento delle famiglie”.

Nella Messa della sera del 12 luglio, il vescovo di Tuy-Vigo ha ricordato l'attualità del messaggio di Fatima. Ha affermato che 96 anni fa l'Europa aveva bisogno del messaggio di preghiera e di conversione che Maria lasciò a Fatima; in questo momento della storia il mondo ha ugualmente bisogno di qualcuno che testimoni l'amore di Dio. Egli ha riferito: “Il mondo oggi, carissimi fratelli e sorelle, ha bisogno di devoti della Vergine, che sperimentino nella loro vita la tenerezza di Dio, tale grazia e misericordia, la trasmettano e la portino al mondo intero e siano come balsamo che cura le ferite, tante ferite del nostro mondo”.

L.S.

Un gruppo del Gabon a Fatima



Il Santuario di Fatima dal 10 al 14 luglio ha accolto, tra molti altri, un gruppo di 43 pellegrini provenienti dal Gabon.

Il gruppo è stato accompagnato a Fatima da padre Patrick Nguema Edou, che ha celebrato il decimo anniversario di sacerdozio il 12 luglio ((Libreville, Gabon, 2003).

I pellegrini hanno partecipato alle celebrazioni ufficiali del pellegrinaggio di luglio, realizzando anche diverse celebrazioni proprie in vari luoghi del Santuario. Nella foto sono con il vescovo di Tuy-Vigo.

La Statua della Madonna studiata scientificamente



Cosciente della necessità di essere attento al suo patrimonio storico, artistico e culturale, cominciando da ciò che fin dalle sue origini custodisce di più prezioso, il Santuario di Fatima, nel contesto del lavoro che la sezione del Museo svolge, ha inteso avviare uno studio scientifico della Statua della Madonna del Rosario di Fatima, eseguita da José Ferreira Thedim nel 1920, per la venerazione nella Cappellina delle Apparizioni.

Così, agli studi che nell'area della Storia e della Storia dell'Arte sono stati sviluppati, si vuole adesso aggiungere il lavoro di investigazione di aree specifiche a livello delle Scienze di Conservazione delle Opere d'Arte. Per il compimento di questo studio è

stato concordato un protocollo con l'Istituto Politecnico di Tomar, al fine di valutare lo stato di conservazione della scultura e di aggiungere alcuni elementi all'investigazione storica che è stata portata a termine.

Il progetto terminerà con una pubblicazione descrittiva su ciò che si conosce di questa scultura, che è uno dei più importanti simboli del mondo cattolico contemporaneo.

Il grande obiettivo del Santuario di Fatima non è solo lo studio di un'opera artistica, che sarebbe già un'importante giustificazione, ma è soprattutto per corrispondere all'incanto che migliaia di pellegrini pongono in questa scultura, in cui vedono l'immagine della Madre di Dio. A questo "affetto emozionale", che i pellegrini sentono per questa scultura si aggiunge quello che potremmo chiamare "l'affetto scientifico".

Procedendo alla verifica rigorosa del suo stato di conservazione, nell'intento di poter studiare la miglior forma di preservarla per le generazioni future, il Santuario di Fatima ha a cuore i pellegrini di tutto il mondo: quelli di adesso ma anche quelli delle generazioni future, perché possano continuare a rendere culto a questa Statua che, lo scorso mese di aprile, ha compiuto 93 anni di vita.

In conclusione, questo studio deve essere inteso come un ulteriore gesto di affetto, non solo verso una scultura – una delle sculture più importanti del mondo –, ma anche verso coloro che sono per ragioni di fede, affettuosamente uniti alla Statua della Madonna del Rosario di Fatima.

La scultura è rimasta nelle installazioni dell'Istituto Politecnico di Tomar, Portogallo, nei giorni 3 e 4 di giugno, dove è stata analizzata secondo le più moderne tecnologie. I primi esami effettuati hanno permesso di valutare che la Statua si trova in buono stato di conservazione.

Marco Daniel Duarte, Museo del Santuario di Fatima

La città di Trani riceve le reliquie

Il mattino del 10 luglio nella Cappellina delle Apparizioni del Santuario di Fatima in Portogallo, durante la S. Messa in italiano, Suor Angela Coelho postulatrice della causa di canonizzazione di Francesco e Giacinta Marto, ha consegnato a un gruppo della comunità di Trani nella persona del suo Parroco, le reliquie dei Beati Pastorelli di Fatima, Francesco e Giacinta Marto.

Nelle sue parole ai pellegrini Suor Angela Coelho ha parlato della responsabilità di avere le reliquie, tolte dalle bare originali dei veggenti e ha esortato ad imitare la vita dei due bambini. Ha fatto appello anche alla preghiera per la canonizzazione dei due piccoli veggenti di Fatima.

In Trani città della Regione Puglia, in provincia di Bari, è stata costruita una delle prime Chiese dedicata alla Madonna di Fatima, elevata a Santuario Diocesano il 16 luglio 1958.

Il Vescovo di Tarbes-Lourdes in pellegrinaggio a Fatima

Mons. Nicolas Brouwet, vescovo della diocesi francese di Tarbes e Lourdes, alla quale appartiene il Santuario della Madonna di Lourdes, è stato in pellegrinaggio a Fatima a luglio accompagnato da un gruppo di giovani. Il pomeriggio del 18 luglio nella Messa che ha presieduto alla Cappellina delle Apparizioni, Mons. Nicolas Brouwet ha parlato delle affinità tra i due santuari mariani: "Così come in Lourdes, Maria ha visitato questo luogo (Fatima) per parlare ai poveri, ai piccoli, a coloro che non hanno posto nel mondo, a coloro che non hanno potere; è attraverso di essi che Maria parla all'umanità".



Durante l'omelia della stessa Messa, il vescovo francese ha evidenziato il messaggio di Fatima come messaggio "di conversione", in cui Maria, con la sua sollecitudine si rende presente presso l'umanità per accompagnarla. Egli ha inoltre affermato: "Maria ha visitato i tre pastorelli in questa povera regione per dimostrare che ciascuno è importante, per mostrare che non c'è nessuno così povero che non possa conoscere il Vangelo".

Come risposta ai dubbi e interrogativi che i pellegrini portano nei loro pellegrinaggi a Fatima, spesso relazionate a situazioni di grande difficoltà, Mons. Nicolas Brouwet ha parlato della necessità di offrirsi a Dio in un atteggiamento di "mitezza", che davanti alla violenza "è disarmante", e della "umiltà del cuore" a somiglianza di Gesù.

Leopoldina Simões

Il Vescovo di Coria-Cácares a Fatima

Il Vescovo di Coria-Cácares, Spagna, ha pellegrinato a Fatima con le monache clarisse e geronimite il 13 luglio. Alla Cappellina delle Apparizioni ha presieduto la concelebrazione della Santa Messa in lingua spagnola nel tardo pomeriggio e la sera ha presieduto la preghiera del Rosario, seguito come di consueto dalla fiaccolata.

"La Vergine ha cura di noi... Voglio che tu sappia che sono tua Madre", è stato il tema scelto da Mons. Francisco Cerro per la riflessione nella sua omelia.

Il messaggio di Fatima ai giovani della “CRISPI”

L'amore dei ragazzi nei confronti della Madonna pellegrina non conosce confini. Un intero istituto scolastico, il comprensivo “Francesco Crispi” di Ragusa, ha voluto farsi fotografare, questa mattina, 15 maggio, assieme alla Venerata immagine proveniente dal santuario di Fatima dopo avere accolto con gioia e con canti preparati per l'occasione il simulacro nell'auditorium.

Per realizzare la foto d'insieme, trecentocinquanta gli studenti che hanno preso parte alla “composizione”, è stato, però, necessario spostarsi nella palestra. In prima fila la dirigente scolastica Maria Grazia Carfi e il direttore dell'Ufficio diocesano per la Pastorale della salute, don Giorgio Occhipinti. È stato quest'ultimo, poi, a trasmettere ai ragazzi il messaggio proveniente da Fatima, la necessità, per i più piccoli, di riscoprire alcuni valori tra cui quelli dello stare assieme.

“Tutti usiamo i nuovi strumenti multimediali – ha detto

don Occhipinti – da Facebook a Internet ad altri similari. Ma dipende dall'uso che ne facciamo. E soprattutto è indispensabile che si possa uscire da un isolamento che, al giorno d'oggi, risulta essere sempre più presente anche tra le giovani generazioni”.

Don Occhipinti, quindi, ha parlato, soprattutto ai ragazzi della scuola media, della necessità di non rimanere chiusi in loro stessi ma di parlare dell'eventuale disagio esistenziale da cui sono colpiti e, soprattutto, di confrontarsi con gli altri, i genitori o i docenti, su fenomeni come l'emarginazione e il bullismo. Subito dopo, la Madonna pellegrina è stata accolta dalle Carmelitane scalze dove, alla presenza degli studenti delle elementari, è stata recitata la supplica alla Madonna di Pompei.

*Don Giorgio Occhipinti,
Direttore Ufficio per la Pastorale della Salute*



Militari visitano il Santuario di Fatima in Namaacha

I militari della Cooperazione Tecnico Militare (CTM) appartenenti al progetto 8 – Scuola Sergenti delle Forze Armate del Mozambico, Maggiore Paz Lopes e Capitano José Barradas, hanno visitato il Santuario della Madonna di Fatima in Namaacha, una città a sud del Mozambico, nella provincia di Maputo.

Il Santuario e la Chiesa di Namaacha, dedicati a Nostra Signora di Fatima, vennero costruiti tra il 1942 e il 1944, e consacrati il 29 agosto del 1944 dal cardinale Patriarca di Lisbona, Sua Em.za Manuel Gonçalves Cerejeira; questa chiesa fu la prima dedicata alla Madonna di Fatima fuori del Portogallo.

In questo momento, la Parrocchia di Nostra Signora di Fatima di Namaacha e Comunità è composta da quattro sacerdoti della Congregazione dei missionari di Mariannahill (2 mozambicani, 1 svizzero, 1 zambiano), un diacono mozambicano, 2 sacerdoti mozambicani dell'Arcidiocesi di Maputo, addetti al Centro Sacro Cuore di Gesù per la formazione Pastorale e Spirituale, e due sacerdoti salesiani di Bon Bosco, uno del Congo e un altro del Brasile, impegnati nella formazione di responsabili Salesiani e nella formazione civica e cristiana dei giovani del distretto.

Il Santuario attraverso il suo zelo pastorale, cerca di servire più di due decine di comunità cristiane sparse nel vasto territorio del distretto di Namaacha. Accoglie persone individuali e alcuni grup-

pi che vengono al Santuario come pellegrini per incontrarsi con la Madre e Vergine Santa Maria di Fatima. Il Santuario svolge inoltre tutte le attività che normalmente sono a carico di una parrocchia, come l'evangelizzazione, la catechesi, la liturgia e la celebrazione dei Sacramenti.

In questo Santuario si realizzano vari eventi religiosi, essendo il più rilevante il pellegrinaggio del 13 maggio, dedicato alla Madonna di Fatima, dove si riuniscono annualmente migliaia di pellegrini provenienti dalle 42 parrocchie dell'Arcidiocesi di Maputo e di altre province del Mozambico, come Gaza e Inhambane, e anche dai Paesi vicini, Africa del Sud e Swaziland. Si realizzano inoltre altri pellegrinaggi organizzati da diversi gruppi cattolici appartenenti a varie parrocchie dell'Arcidiocesi di Maputo, che singolarmente venerano la Madonna.

La Chiesa Cattolica del Mozambico è determinata nel volere rinnovare il Santuario di Nostra Signora di Fatima in Namaacha, al fine di migliorare le condizioni di accoglienza delle migliaia di fedeli che lì si dislocano ogni anno mossi dalla fede, ma la mancanza di risorse finanziarie ne ha impedito la concretizzazione.

*Luis Lopes, Scuola Sergenti delle
Forze Armate della Difesa
del Mozambico.
Con la collaborazione del sacerdote
Luiz Gonzaga Piccoli*



Descrizioni del pellegrinaggio mariano in Italia

Alcune statue della Madonna Pellegrina di Fatima sono in visita in Italia. Raccontiamo tre momenti di uno dei pellegrinaggi. Preghiamo tutti affinché Gesù Cristo, attraverso la presenza delle venerate statue pellegrine di Sua Madre, sia portato nel mondo.

La Madonna Pellegrina al Pantheon di Roma

Appena è apparsa, la Bella Signora di Fatima, che veniva sorretta da due Collaboratori del Movimento, dalla folla è partito un grande e lungo applauso, che è stato interrotto soltanto dalla Preghiera di accoglienza fatta da Sua Ecc.za Mons. Ernesto Mandara, Vescovo Titolare della Diocesi Suburbicaria di Sabina-Poggio Mirteto, e Presidente Nazionale del Movimento Mariano Messaggio di Fatima in Italia.

Fra la commozione di tutti, la lunga processione si è diretta verso la chiesa, cantando ed inneggiando il 13 maggio, prima di entrare in chiesa è stata incoronata, fra le acclamazioni e lo sventolio dei fazzoletti dei presenti. Una volta entrati in chiesa, si è recitato i vesperi, seguiti dalla Solenne Concelebrazione, con i Canonici e il Titolare della Basilica, Mons. Daniele Micheletti.

E' iniziata così una settimana ricca di riti religiosi, Tutti i giorni la chiesa è gremita di fedeli, e moltissimi turisti.



Ci voleva proprio la visita della Madonna di Fatima per suscitare un così grande fervore religioso e per indurre moltissime persone a manifestare la propria fede in maniera tangibile.

La Madonna Pellegrina del Santuario Portoghese, è stato al Pantheon fino a domenica 19 maggio.

Madonna Pellegrina di Fatima in Roma

Con il saluto, dal Pantheon di Roma, percorrendo le strade della vecchia Roma, in uno scenario storico unico al Mondo, la Madonna Pellegrina del Santuario di Fatima, in Peregrinatio in Italia, è partita alla volta della Basilica - Parrocchia di S.Pancrazio, in Roma.

Ad attendere la Sacra Immagine, i Superiori dell'Ordine dei Carmelitani Scalzi, titolari della Parrocchia, con il suo Parroco, Padre Ernesto Zielonka, una rappresentanza



dell'Arma dei Carabinieri e moltissimi religiosi arrivati da più parti della Capitale.

Dopo la preghiera di accoglienza, e l'incoronazione, da parte del Provinciale dell'Ordine, sono state lette alcune frasi di ben arrivo dai bambini della prima comunione, dalla rappresentanza delle famiglie e dagli anziani.

Scortati da Carabinieri si è avviata la processione per raggiungere la Basilica, la deposizione della pregiata Corona del S.Rosario di Giovanni Paolo II°, l'intronizzazione, la S.Messa, accompagnata dal coro del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri "Virgo Fidelis", hanno concluso l'arrivo.

Nel centro storico di Napoli

La Madonna Pellegrina, del Santuario Portoghese, è arrivata nel centro storico di Napoli, Piazza Plebiscito, nella Basilica di S.Francesco di Paola, dove con la recita del S.Rosario e la celebrazione della S.Messa è avvenuto l'incontro con la nuova comunità che avrà l'onore di ospitarla dal 16 al 23 giugno nella Parrocchia San Marco di Palazzo - Basilica Santa Maria degli Angeli a Pizzofalcone in Napoli, Parroco Rev.do Don Mario D'Orlando, Arcidiocesi di Napoli, Vescovo del Settore, Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Lucio Lemmo.



Con la collaborazione di M. Marroni, Italia

Il Rettore del Santuario di Fatima in Portogallo ha presieduto la festa commemorativa della dedicazione

Zakopane, un Santuario di Fatima in Polonia

Questo Santuario, situato nell'estremo sud della Polonia, fu costruito dal 1987 al 1994. Il 7 giugno del 1997, primo sabato del mese e memoria liturgica del Cuore Immacolato di Maria, il Beato Giovanni Paolo II ha consacrato questo Santuario, nel corso di una visita pastorale in Polonia.

Il Rettore del Santuario di Fatima è stato gentilmente invitato ed ha presieduto la festa commemorativa della dedicazione, il 16 giugno scorso. Dopo una processione nella quale si è pregato il rosario, si è celebrata la Messa solenne della Madonna di Fatima. Indirizzandosi ai fedeli, Padre Cabecinhas ha detto nella sua omelia: "Ci siamo riuniti in questo Santuario dedicato alla Madonna di Fatima per lodare il Signore per il dono di Sua Madre, che continua a diffondere su di noi le sue grazie. Attraverso Maria, il Signore continua a guidare la Storia e a farci sperimentare il Suo Amore e la Sua Misericordia. Le apparizioni di



Fatima testimoniano questa immensa Bontà di Dio, lasciandoci un messaggio di speranza in un mondo disperato, e un forte appello alla preghiera fiduciosa, alla penitenza e alla conversione,

grino come voi [...]. Nell'apparizione del mese di giugno, che nel Santuario di Fatima ha dato origine al tema di questo anno pastorale, la Madonna dice alla veggente Lucia: 'Non scoraggiarti.

Io non ti lascerò mai. Il Mio Cuore Immacolato sarà il tuo rifugio e il cammino che ti condurrà fino a Dio'. Da qui l'invito alla fiducia: 'Non avere paura' [...] Non basta che la nostra devozione mariana sia segnata dalla fiducia: c'è bisogno che accogliamo il suo esempio come un invito permanente. Affidiamo alla Madonna le nostre preoccupazioni, difficoltà, tristezze e gioie, affidiamole coloro che amiamo

che collocano Dio al centro delle nostre vite. Il Beato Giovanni Paolo II [...] è anche un punto di unione e comunione tra il Santuario di Zakopane e il Santuario di Fatima. Per questo è per me una grande gioia poter vivere con voi questo pellegrinaggio, anch'io pelle-

e che portiamo nel cuore; consegniamo nelle sue mani materne coloro che si sono affidati alla nostra preghiera. Ma non dimentichiamoci di guardare Maria e di contemplarla come esempio da imitare".

P. Luciano Cristino

Il Vescovo della diocesi di Rubiataba-Mozarlandia in pellegrinaggio a Fatima

Mons. Adair José Guimarães, vescovo della diocesi brasiliana di Rubiataba-Mozarlandia, nello Stato di Goiás, si è recato in pellegrinaggio al Santuario di Fatima dal 17 al 19 giugno, accompagnando un gruppo di trenta pellegrini della "Obra de Maria".

Mons Adair Guimarães presiedendo la messa alla Cappellina della Apparizioni il pomeriggio del 18 giugno ha annunciato le intenzioni che lo hanno

portato a compiere questo pellegrinaggio: "Preghiamo per il Brasile, per la pace, per la Giornata Mondiale della Gioventù, per tutti i pellegrini brasiliani che sono qui e per la nostra patria, affinché sia liberata dalla piaga dell'aborto e di tante immoralità che sono imposte con tanto autoritarismo, affinché la nostra patria, nata ai piedi della croce, possa crescere nei valori della difesa della famiglia".



Le notizie di questo bollettino possono essere pubblicate liberamente. Devono essere identificati la fonte e se è il caso l'autore.

Fátima – Luce e Pace

Direttore: Padre Carlos Cabecinhas
Proprietà, Edizione e Redazione: Santuário de Nossa Senhora do Rosário de Fátima
Contribuente n.º 500 746 699
Indirizzo: Santuário de Fátima – Apartado 31 – 2496-908 FÁTIMA (Portugal) * Telf.: +351.249.539.600 * Fax: +351.249.539.668 * E.mail: ces@fatima.pt – www.fatima.pt
Stampa: Gráfica Almondina – Torres Novas
Deposito Legale: 210 650/04
ISSN: 1647-2438
 Isento di registro na E.R.C. ao abrigo do decreto regulamentar 8/99 de 09 de Junho – alínea a) do nº 1 do Artigo 12º.

FATIMA LUCE E PACE – RINNOVO/NUOVI ABBONAMENTI

ABBONAMENTO ANNUALE = 4 NUMERI

Invi la sua richiesta di sottoscrizione a: assinaturas@fatima.pt

Segni la lingua in cui desidera ricevere l'edizione:

Tedesco , Spagnolo , Francese , Inglese , Italiano , Polacco , Portoghese

Invio di offerte per sostenere questa pubblicazione

Trasferenza Bancaria Nazionale (Millennium BCP) NIB: 0033 0000 50032983248 05

Trasferenza Bancaria Internazionale IBAN: PT50 0033 0000 50032983 2480 5

BIC/SWIFT: BCOMPTPL/ Assegni o Vaglia Postale: Santuario de Nossa Senhora de

Fátima, Apartado 31, 2496 908 Fatima Portugal

Ci aiuti a diffondere il Messaggio di Nostra Signora attraverso "Fatima Luce e Pace"!